

CONCORDE IL GIUDIZIO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Gli statali riprenderanno la lotta se il governo non rivedrà le proposte

I sindacati aderenti alla CGIL, autonomi e della scuola hanno respinto il progetto governativo - Il 7 verranno preparate le controproposte per il governo - Anche la CISL e la Dirstat dichiarano la propria insoddisfazione

Il testo particolareggiato delle proposte governative per gli statali che, promosso per la sera del 24 dicembre scorso, è stato consegnato solo venerdì alle confederazioni e ai sindacati ha contenuto con tutti i dettagli ufficiali l'assoluta inadeguatezza del progetto.

Lei, come annunciato, il Comitato d'Intesa sindacale degli statali, del quale fanno parte i sindacati aderenti alla CGIL, gli autonomi e quelli della scuola, ha esaminato attentamente — e detto nel comunicato conclusivo — la situazione venutasi a verificare in relazione alle richieste degli statali e alle linee delle proposte governative ed ha concluso che «non ritiene possibile aderire alla tesi governativa la quale vorrebbe mantenere immutata la struttura globale, pur ammettendo suggerimenti e ritocchi di dettaglio».

Il Comitato d'Intesa si è perciò riservato «di riproporre al governo le proprie impostazioni di principio che sono intese non tanto a migliorare le attuali posizioni contrattive degli statali, quanto a restituire ai lavoratori e alle retribuzioni il potere di acquisto che essi avevano il 1° luglio 1956».

Di fronte al riscontro, che il governo fa pesare sui dipendenti dello Stato mettendo in rilievo gli oneri cui il bilancio dello Stato va incontro per gli aumenti richiesti e la necessità di ricorrere a nuove fonti di entrata, il Comitato d'Intesa ha rivolto un appello «alla solidarietà e alla compattezza di tutti gli statali, a qualunque orientamento essi appartengano» invitandoli «a respingere ancora una volta le dichiarazioni di certi ambienti e persone di governo, intese a rendere impopolare, nei confronti dell'opinione pubblica, legittime e moderate richieste».

Il Comitato ha quindi sollecitato i lavoratori a mantenere pronti per l'attuazione di tutte quelle azioni di forza che saranno richieste dalle difficoltà del momento, ove il governo non dimostrasse concretamente di voler recedere dalla sua attuale posizione negativa.

Nel comunicato diramato a conclusione di questa riunione, dopo aver preso atto «del nuovo sistema di trattativa instaurata dal Presidente del Consiglio e del fatto che alcune ammissioni di principio (adeguamento automatico delle retribuzioni e aumento delle quote aggiuntive) per persone a carico abbiano trovato parziale attuazione», rileva, circa la sostanza delle proposte, che «le attese della categoria sul quantum delle richieste fondamentali sono andate pressoché completamente deluse, poiché il sistema di adeguamento delle retribuzioni proposto dal governo — impropriamente denominato dallo stesso «scala mobile» — realizza un aumento «risorio delle retribuzioni (1600 lire lorde mensili) che non compensa neppure l'aumento degli affitti cosiddetti bloccati verificatosi il primo gennaio corrente e la maggiorazione delle quote aggiuntive per persone a carico, richieste in ragione di quasi il cento per cento rispetto alle attuali, viene proposta dal governo con un rapporto del 35 per cento circa e con un meccanismo che introduce discriminazioni e limitazioni non accettabili».

Il Comitato si è quindi riservato «di elaborare il testo delle controproposte che i sindacati presenteranno l'8 a Fanfani e

che non potrà non prevedere richieste che superino l'attuale misera impostazione governativa basata sullo stanziamento di 60 miliardi. La posizione assunta dall'intersindacale concorda sostanzialmente con quella assunta venerdì dal settore del pubblico impiego della CISL.

Da parte sua il direttivo della Dirstat ha approvato un documento che verrà consegnato al governo venerdì 18 gennaio e in cui, levata la somma stanziata e la indennità dei mezzi di reperimento, si propone l'adozione di un diverso sistema di scala mobile riferito all'intera retribuzione tabellare, che tenga conto delle differenze geografiche.

Il Comitato d'Intesa dei Dirstat ha inoltre deciso di insistere nella richiesta di uno speciale assegno di indennità per i funzionari delle carriere direttive.

Trasferiti da Togni per rappsaglia numerosi funzionari dei LL. PP.

Un gravissimo atto di discriminazione è stato compiuto dal ministro degli Interni, Togni. Un numeroso gruppo di funzionari, e impiegati, appartenenti all'amministrazione centrale e al Genio civile di Roma, membri del sindacato unitario e dei partiti di sinistra sono stati improvvisamente trasferiti all'adempimento delle loro funzioni in una propria rappsaglia politica.

Appena avuta notizia del provvedimento, i rappresentanti del Sindacato nazionale del ministero Lavori Pubblici e la Segreteria della Federazione nazionale degli statali, e della Camera del Lavoro di Roma si sono recati al ministero per manifestare le profonde preoccupazioni ed il vivo malcontento suscitato nel personale interessato dall'inequità del provvedimento.

È stato un particolare provvedimento come le rappsaglie, non possono accettare e meno addosso dall'amministrazione, se non la quale è provvidamente sa ebbene l'atto di discriminazione è stato commesso dal ministro Togni, il quale, in attesa di essere richiamato al ministero per manifestare le proprie preoccupazioni ed il vivo malcontento suscitato nel personale dipendente.

Anche la UIL dichiara l'agitazione dei braccianti per gli imponibili

Il segretario della Federbraccianti illustra alla stampa le richieste del sindacato unitario - Due giornate di sciopero dichiarate dai braccianti palermitani - Nuove manifestazioni in Puglia e Calabria

La segreteria nazionale della UIL-terra ha dichiarato l'agitazione dei braccianti in tutto il paese e ha invitato le provincie interessate al problema dell'imponibile di mano d'opera. Dallo stato di agitazione si passerà — informa un comunicato della segreteria confederale — ad una intensa azione sindacale per la difesa delle conquiste acquisite dopo lunghe lotte, qualora non venga riconosciuto il diritto al lavoro sancito dalla Costituzione.

La UIL, concordando con le richieste e avanzate dalla Federbraccianti, esprime al governo provvedimenti legislativi che impongono obblighi alla grande proprietà terrena, non solo per quanto concerne un ampio impiego di mano d'opera, ma anche impegnando i proprietari ad investimenti produttivi alla produzione. La UIL ha anche sollecitato l'immediato espurgo degli indempimenti agli obblighi di bonifica, sottolineando infine la necessità di dare avvio alla riforma agraria generale.

La UIL, concordando con le richieste e avanzate dalla Federbraccianti, esprime al governo provvedimenti legislativi che impongono obblighi alla grande proprietà terrena, non solo per quanto concerne un ampio impiego di mano d'opera, ma anche impegnando i proprietari ad investimenti produttivi alla produzione. La UIL ha anche sollecitato l'immediato espurgo degli indempimenti agli obblighi di bonifica, sottolineando infine la necessità di dare avvio alla riforma agraria generale.

La UIL, concordando con le richieste e avanzate dalla Federbraccianti, esprime al governo provvedimenti legislativi che impongono obblighi alla grande proprietà terrena, non solo per quanto concerne un ampio impiego di mano d'opera, ma anche impegnando i proprietari ad investimenti produttivi alla produzione. La UIL ha anche sollecitato l'immediato espurgo degli indempimenti agli obblighi di bonifica, sottolineando infine la necessità di dare avvio alla riforma agraria generale.



ARTICOLO — Gli Stati Uniti stanno costruendo un tunnel lungo circa 350 metri che passa sotto la calotta polare artica. Il tunnel che viene scavato benissimo essere usato per deposito, come passaggio per i veicoli, per trovare e per altri usi. Nella veduta veduta semicentrale nell'interno del tunnel completamente scuro, alcuni ceneri ispezionano un tratto di esso che è stato illuminato.

PCI, PSI, DC, PLI, PSDI e PRI di Crotona manifestano contro il piano dell'I.R.I.

Scopo dell'assemblea che si terrà oggi è di protestare per l'esclusione dell'importante centro industriale calabrese dagli stanziamenti dell'I.R.I. e contro l'abolizione dell'unica linea marittima.

(Dal nostro inviato speciale) CROTONE, 3 — Domani, 4 gennaio, nei locali del centro Apollonio di Crotona avrà luogo l'assemblea manifestante popolare unitaria che vede l'adesione di tutti i partiti politici e di tutti i ceti della popolazione. L'assemblea è stata convocata da un comitato misto, del quale fanno parte i rappresentanti del PCI, PSI, DC, PLI, PSDI, PRI e di tutti gli altri partiti della organizzazione sindacale della CGIL, CISL e UIL, degli enti economici cittadini della zona, dell'Associazione industriale della Confagricoltura delle missioni, interne di fabbrica, ecc.

La manifestazione è stata convocata per protestare contro l'esclusione di Crotona dalle sue attività industriali, dallo piano di sviluppo delle imprese IRI. Il governo ha infatti, con la manifestazione sindacale, deciso di smantellare l'industria di Crotona, ma una da lavoro al porto di Crotona, regala così un gravissimo colpo al bilancio di numerose famiglie e della vita economica di tutta la zona.

La manifestazione è stata convocata per protestare contro l'esclusione di Crotona dalle sue attività industriali, dallo piano di sviluppo delle imprese IRI. Il governo ha infatti, con la manifestazione sindacale, deciso di smantellare l'industria di Crotona, ma una da lavoro al porto di Crotona, regala così un gravissimo colpo al bilancio di numerose famiglie e della vita economica di tutta la zona.

La manifestazione è stata convocata per protestare contro l'esclusione di Crotona dalle sue attività industriali, dallo piano di sviluppo delle imprese IRI. Il governo ha infatti, con la manifestazione sindacale, deciso di smantellare l'industria di Crotona, ma una da lavoro al porto di Crotona, regala così un gravissimo colpo al bilancio di numerose famiglie e della vita economica di tutta la zona.

La manifestazione è stata convocata per protestare contro l'esclusione di Crotona dalle sue attività industriali, dallo piano di sviluppo delle imprese IRI. Il governo ha infatti, con la manifestazione sindacale, deciso di smantellare l'industria di Crotona, ma una da lavoro al porto di Crotona, regala così un gravissimo colpo al bilancio di numerose famiglie e della vita economica di tutta la zona.

GIOCATTOLI fate felici i vostri bambini!

da MAS troverete i giocattoli delle migliori produzioni mondiali



tutti gli articoli sono stati scelti e selezionati per poter offrire al pubblico giocattoli più nuovi ai prezzi migliori

- robots, treni elettrici, aereomodellismo, cinema, tricicli, auto a pedali, giochi, meccano, auto meccaniche, bambole, armi automatiche, ecc.

MAS magazzini allo statuto via dello statuto roma

Comprate da MAS e tornerete a casa in taxi! A tutti i compratori per contanti per un minimo di L. 10.000 verrà consegnato un buono omaggio valevole per una corsa in taxi.

Oggi i magazzini rimangono aperti alla vendita

Advertisement for CORSO DI ELETTROAUTO PER CORRISPONDENZA and CORSO DI ELETTRICISTA INSTALLATORE PER CORRISPONDENZA. Includes details about the course, contact information, and a small illustration of a person working on a car.

Advertisement for DIGER Jelz digestive and antiacid. Features a large illustration of a cow and text describing the benefits of the product for digestion and heartburn relief.

- AVVISI ECONOMICI: A listing of various economic notices, including job openings, real estate, and other services.